

CONSULTA PERMANENTE AZIENDALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E DEI LORO FAMILIARI

REGOLAMENTO

Art. 1 - Definizione

La Consulta per la Qualità della Vita delle Persone con Disabilità si configura come Tavolo Interistituzionale *propositivo e consultivo* istituito dalla ASL Roma 1 in applicazione dell'art.4 dell'Atto di Autonomia aziendale (delibera n. 877 del 07/10/2016), *struttura partecipata di analisi e confronto sulla realtà della persona disabile residente nel territorio aziendale e sui Servizi ad Esso dedicati*. (Riferimenti legislativi: D. Lgs. 299/99, Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992 "per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate", Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali").

Art. 2 - Finalità, compiti e ambiti di intervento

La Consulta per la Qualità della Vita delle Persone con Disabilità della ASL Roma1 è organismo consultivo e di supporto dell'Amministrazione finalizzato a:

- a) promozione della partecipazione responsabile, del confronto e della collaborazione tra associazioni, enti, gruppi e cittadine/i che a vario titolo si occupano delle problematiche relative alla disabilità con particolare attenzione sullo studio, approfondimento e documentazione in materia di inclusione e qualità della vita;
- b) promozione ed interazione con i referenti istituzionali, locali e regionali, ai fini di realizzare una corretta applicazione delle normative vigenti a favore delle persone con disabilità e loro familiari;
- c) concorso alla valutazione della qualità degli interventi e dei servizi nel settore della disabilità;
- d) elaborazione di proposte operative e di indirizzo per il miglioramento dei servizi socio-sanitari e/o l'istituzione di nuovi servizi;
- e) promozione di iniziative a livello aziendale volte a migliorare la qualità delle risposte terapeutiche ed assistenziali a favore delle persone con disabilità nel rispetto della legislazione vigente in materia di disabilità in ambito sanitario e socio-sanitario;
- f) promozione, ricerche e studi e organizzazione convegni e dibattiti su temi di interesse generale.

Art. 3 - Composizione

L'attività della Consulta si articola su due livelli:

- un primo livello, basato su incontri di confronto e di indirizzo, da tenersi periodicamente, almeno sei volte all'anno, da parte della *Assemblea*;
- un secondo livello articolato in *Gruppi di lavoro* che si costituiscono, ove necessario, per approfondire particolari tematiche individuate dal livello di rappresentanza.

Costituiscono la Consulta: *l'Assemblea, il Presidente, l'Ufficio di Presidenza ed i Gruppi di lavoro.*

L'ASSEMBLEA

a) Costituzione

L'Assemblea è costituita da tutti i componenti di diritto della Consulta.

Fanno parte dell'Assemblea della Consulta:

CON diritto di voto:

- i Presidenti delle Consulte Municipali o Referenti di diverso Organismo di rappresentanza delle persone con disabilità e loro familiari istituito presso i Municipi insistenti nel territorio della ASL Roma1;
- 1 rappresentante formalmente delegato per ciascuna delle Associazioni (iscritte all'Albo del Comune di Roma o all'Albo Regionale) che ne facciano esplicita richiesta, che hanno competenza sulle materie inerenti la disabilità ed il cui atto costitutivo sia coerente con le finalità indicate dall'art. 2 e sia rappresentativo dei cittadini utenti del territorio della ASL Roma 1;
- Ufficio di Presidenza (2 Vicepresidenti e 2 Segretari)

SENZA diritto di voto:

- i Rappresentanti di Utenti e Familiari NON iscritti ad Associazioni che chiedono di farne parte, rispettando i criteri delle presenze stabiliti per le Associazioni.



Per Roma Capitale:

- Il Delegato del Sindaco Presidente Conferenza Sanitaria ASL Roma 1 o suo sostituto;

Per la ASL Roma 1

- 1 Referente per le Direzioni distrettuali;
- 1 Referente dei Coordinatori socio-sanitari distrettuali;
- 1 Referente per le UU.OO.CC. Percorsi per la Disabilità Adulti, Cronicità e non Autosufficienzà
- 1 Referente per la UOC TSMREE ASL Roma 1;
- 1 Referente Protocollo Interistituzionale Inclusione Scolastica;

Per ciascuno dei Municipi 1, 2, 3, 13, 14, 15:

- il Dirigente Servizi Sociali o suo delegato;

Sono INVITATI permanenti

- il Direttore Generale ASL Roma 1 o un suo delegato;
- il Direttore Sanitario ASL Roma 1 o suo delegato;
- i Presidenti dei Municipi 1, 2, 3, 13, 14, 15 o loro delegati;
- il Presidente Consulta Cittadina o suo delegato.

b) Funzionamento:

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente ed è convocata dallo stesso secondo le modalità descritte al successivo art. 3.
2. L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto di voto;
3. L'Assemblea elegge fra i propri componenti l'Ufficio di presidenza composto dal Presidente, due Vicepresidenti e due Segretari. Per le elezioni va applicato il criterio della maggioranza semplice degli aventi diritto di voto presenti.
4. In caso di assenza del Presidente, la riunione è presieduta da un vice Presidente
5. Se necessario l'Assemblea, per il tramite del Presidente, formula inviti a rappresentanti degli Enti Territoriali e soggetti qualificati, per lo svolgimento di temi afferenti la qualità della vita delle persone con disabilità.
6. L'Assemblea ascolta richieste di cittadini, singoli o riuniti in Associazioni, di consulte già costituite, su problemi e situazioni inerenti alla qualità della vita delle persone con disabilità nella ASL Roma 1.
7. L'Assemblea ratifica i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza nella seduta immediatamente successiva.
8. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante avviso scritto o via mail, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della riunione.
9. Le Associazioni regolarmente iscritte decadono in caso di tre assenze consecutive non giustificate nell'Assemblea

Modalità di voto

Le votazioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto.

I voti sono espressi, di norma, in modo palese salvo espressa richiesta, per iscritto, da parte degli aventi diritto.

Nel caso di elezioni si procede con voto segreto.

Il Presidente della Consulta

Il Presidente viene nominato annualmente tra i componenti dell'Assemblea. Il Presidente può essere eletto per una sola volta consecutiva.

Il Presidente, coadiuvato dall'Ufficio di Presidenza, svolge le seguenti funzioni:

- Ha la rappresentanza e riporta il pensiero e le decisioni della Consulta nei rapporti con i referenti aziendali, locali ed istituzionali, come pure nei consessi cui è deputato a partecipare nel periodo dell'incarico.
- Provvede a rendere esecutive le decisioni della Consulta.
- Segue e sostiene i lavori dei gruppi di lavoro.
- Convoca e presiede le riunioni.
- Il Presidente della Consulta è altresì tenuto a presentare all'Assemblea una relazione sull'attività svolta nel periodo di carica.

I Vice-Presidenti

I due Vice - Presidente vengono nominati annualmente tra i componenti dell'Assemblea con diritto di voto. I due Vice - Presidenti compongono l'Ufficio di Presidenza e possono essere eletti per una sola volta consecutiva.

I due Vice - Presidente coadiuvano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituiscono alternativamente in caso di assenza.



I Segretari

I due segretari vengono nominati annualmente tra i componenti dell'Assemblea con diritto di voto. I due Segretari compongono l'Ufficio di Presidenza possono essere eletti per una sola volta consecutiva.

I Segretari svolgono le seguenti funzioni:

- Sovrintendono e regolano l'attività della segreteria secondo le direttive ricevute dal Presidente ed in conformità alle norme in vigore in materia nell'area amministrativa della ASL Roma 1.
- Sono responsabili della predisposizione di tutto quanto necessario per il buon andamento delle riunioni.
- Provvedono alla distribuzione degli atti da discutere ed al disbrigo della corrispondenza.
- Curano la stesura del verbale trascrivendo i contenuti principali degli incontri, nonché fedelmente le deliberazioni e l'esito delle votazioni.
- Provvedono alla cura ed all'aggiornamento del registro dei componenti, titolari e sostituti, della Consulta.
- Dispongono la registrazione, l'archiviazione e la conservazione degli atti della Consulta.
- Per la loro attività si avvalgono dei mezzi e del personale di segreteria messo a disposizione dall'Azienda e della possibile collaborazione di volontari scelti con l'assenso del Presidente.
- Su indicazione dell'Assemblea, provvedono semestralmente ad aggiornare con sua ordinanza l'elenco di Enti, Associazioni o organizzazioni che compongono l'Assemblea.

I GRUPPI DI LAVORO

L'Assemblea della Consulta istituisce con atto formale "Gruppi di lavoro", assegnando agli stessi compiti di studio, di ricerca, di approfondimento e di predisposizione di documentazione. Ogni Gruppo di lavoro provvede alla elezione del proprio Coordinatore che sottoporrà al Presidente ed alla Assemblea i documenti elaborati. I Gruppi di lavoro possono essere integrati, su invito, da tecnici in relazione alle materie trattate.

Gli incontri sono aperti al pubblico.

Art. 4 - Riunioni e sedi

La Consulta si riunisce di norma ogni due mesi, o comunque sei volte l'anno, nell'ambito delle sedi centrali e decentrate della ASL Roma 1.

Essa si riunisce in via straordinaria ogni qualvolta le venga sottoposta, per iscritto, da parte di almeno un terzo degli aventi diritto, una richiesta avente natura d'urgenza.

Gli incontri dell'Assemblea sono aperti al pubblico.

Art. 5 - Segreteria e risorse per il funzionamento

La ASL Roma 1 mette a disposizione della Consulta un locale come sede ed una segreteria operativa (dotata di postazione PC, Internet, telefono/fax) con funzioni di collaborazione con l'Ufficio di Presidenza. Al fine di consentire alla Consulta il più efficace, sollecito e completo espletamento dei propri compiti, i referenti della ASL Roma 1 mettono a disposizione della stessa tutta la documentazione necessaria in materia inerente la salute, con particolare riferimento agli atti deliberativi, fatta eccezione per quella dichiarata "riservata" o coperta ex lege dal diritto alla privacy.

E' inoltre favorita la creazione e la messa a disposizione di strumenti per l'informazione ai cittadini da parte della Consulta - in via sia diretta (tramite assemblee, conferenze stampa, seminari, convegni, ecc.) o indiretta (tramite apposite pagine web nel sito della ASL Roma 1 o la diffusione di un eventuale notiziario).

Art. 6 - Primo insediamento della Consulta

La ASL Roma 1, tramite avviso pubblico sul portale aziendale, avvia le iscrizioni delle Associazioni alla Consulta con un termine di trenta giorni. Al fine di convocare la prima riunione istitutiva della Consulta, il Comitato Promotore, composto dai Presidenti Consulte Municipali, dall'ex Presidente della Consulta socio-sanitaria della ex -ASLRME e da almeno due funzionari della ASL Roma 1, verificherà le richieste pervenute e la sussistenza dei requisiti richiesti alle Associazioni secondo quanto stabilito nell'art.3 del presente Regolamento. La convocazione per l'insediamento della Consulta è effettuata dal Direttore Generale, entro 15 giorni dalla data di conclusione delle iscrizioni.

Dopo la seduta di insediamento e fino alla elezione del Presidente della Consulta, la stessa sarà presieduta dal Direttore Generale o suo Delegato.

Art. 7 - Ordine dei lavori e discussione in Assemblea

1. La seduta è da considerarsi aperta dopo le operazioni di rito fatte dal Presidente e dal Segretario di turno per la verifica della validità della riunione.
2. La sequenza degli argomenti da trattare è quella indicata nell'ordine del giorno appositamente preparato per la circostanza.



3. Di regola l'argomento è introdotto dal relatore o coordinatore designato, seguito dagli interventi di coloro che si prenotano a parlare.
4. Il Presidente o suo delegato dà facoltà di parola seguendo l'ordine delle prenotazioni.
5. Nell'ultima parte dell'incontro il Presidente raccoglie i pareri e gli indirizzi dei partecipanti per la composizione dell'ordine del giorno della seduta successiva e dà facoltà di intervenire al pubblico partecipe alla seduta.

Art. 8 - Deliberazioni e verbale

1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate normalmente a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto. È approvata la proposta messa a votazione che riceva a favore la maggioranza dei consensi espressi in rapporto alla totalità dei presenti aventi diritto di voto, ivi compresi gli astenuti o schede bianche in caso di votazioni a scrutinio segreto.
2. Alle votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per le elezioni delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto. Per particolari esigenze, su richiesta di almeno cinque componenti la Consulta o su decisione del Presidente, si procede a scrutinio segreto.
3. Le deliberazioni devono essere riportate fedelmente nel verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed essere incluse in un libro costituente la raccolta ufficiale delle deliberazioni della Consulta.
4. Per ogni deliberazione deve essere trascritto il numero dei votanti, il numero dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti.
5. Nel verbale vanno trascritte esattamente, su richiesta, anche dichiarazioni specifiche purché lette e presentate al momento per iscritto.
6. Va allegata al verbale il foglio firma dei presenti alla riunione.
7. Se il verbale non viene letto ed approvato seduta stante, il Segretario lo propone leggendolo all'inizio della seduta successiva dell'Assemblea che lo approva con le correzioni eventualmente richieste.

Art. 9 - Modifiche al Regolamento

Le proposte di modifica al Regolamento possono essere presentate all'Assemblea da almeno cinque componenti tra gli aventi diritto. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti la Consulta aventi diritto di voto.

M

SB